

(20)

Fonte : Archivio Parrocchiale Santa Maria Assunta
di Gorla Maggiore (nell'elenco dei
Documenti dal 1590 al 1850) sottratti.

pubblicati anche in
ARCHIVIO STORICO LOMBARDO n°4/1931

Introduzione : Lo studio del Manaresi sulla Comunità Nobiliare pubblicato in ASD 4/1931 è stato contestato in un certo modo da GIANDOMENICO OLTRONA VISCONTI sulla Rassegna Gallaratese di Arte e Storia (N° 73/1960) specie per quanto riguarda l'attribuzione del feudo al Conte VITALIANO VISCONTI BORROMEO, e , sia per rilievi sulla formazione della Nobiltà.

Testo : Atto notarile OTTAVIANO PUSTERLA
15 Gennaio 1602

" Così quando nel 1602, il di 15 Gennaio sulla Piazza di GORLA MAYOR si adunarono gli uomini di quel luogo per versare nelle mani del feudatario Conte VITALIANO VISCONTI BORROMEO la metà del censo da essi dovuto e che da parecchi anni avevano trascurato di versare, si dichiarò che sono esenti i
MONETA, demptis illis de MONETIS
i quali costituiscono nello stesso luogo di Gorla Maggiore una COMUNITAS NOBILIUM "

Note : Si fa rilevare l'antica esenzione della imposizione della PRIMIZIA che per antica scelta era stata riservata ai MONETTI (Libro delle Consuetudini e dei Ben - Arch.Parr. G.Magg.)

Un secondo episodio è quello avvenuto qualche anno dopo nel 1604 il 16 Aprile, quando la comunità Gorlese radunata decise di accettare la fondazione del Beneficio Varadeo per la Cappella di S. Carlo in Gorla Maggiore, accettando di tenerla esente dai pesi di eventuali occupazioni.

Il Manaresi, come del resto l'Oltrona Visconti rilevano nell'articolo, che queste " COMMUNITATES NOBILIUM erano fronti composte da alcune famiglie a scopo difensivo, ma si dimentica che in Gorla Maggiore l'esenzione è chiesta solo per le famiglie MONETA (numerosissime)

C a s a t o
M O N E T A

C O M U N I T
NOBILIUM
de MONETIS

in
GORLA MAYOR
antecedente
1602

che per antica consuetudine, come per la Primi-
zia erano esenti da imposizioni.

Ci sovviene anche l'atto notarile del 8 Febbraio
1563 del notaio CESARE PUSTERLA, in cui dichiarasi
che :

I NOBILI MONETARIUS dei procuratori di legge " AD
FACTENDUM NOVUM COMPARTIMUN PREFATORUM NOBILIUM ED
ADTAXAMANDUM RATAM SALIS IUSTAM ANTIQUAM CONSUE-
TUDINEM DICTORUM NOBILIUM "

(Cesare MANARESI in Enciclopedia Storica Nobilia-
re , alla Voce MONETA CAGLIO - Ramo di Gorla
Maggiore)

Ed ancora nella stessa Enciclopedia , lo stesso
Manaresi indica alla nascita di BARTOLOMEO MONE-
TA nel 1586 (quale appartenente allo stesso Ramo)
che nell'atto del 6 Giugno 1586 il notaio Alessan-
dro Caimi citava che il Bartolomeo :
appartiene " UNIVERSITATIS NOBILIUM DE MONETIS
LOCI GORLE "

E ciò indica che il diritto sostenuto nel convo-
cato del 1602 aveva più fondamenta, come del resto
era in quei tempi in uso, rivangare specie da
parte di certe famiglie potenti (in questo caso
i feudatari VISCONTI BORROMEO) diritti che ormai
erano stati sorpassati dai tempi.

Vi è da aggiungere che sia pure non citata come
una componente familiare esisteva una antica
comunità in Campione (detta COMUNITAS CAMPILIONI)
che con probabilità può anche riferirsi alla fa-
miglia dominante. E aggiungo che in quest'ultima
comunità vi sono state donazioni nel 770 al Mona-
stero di S. Ambrogio, quand'anche in Gorla Maggiore
esisteva (ed esiste tutt'ora) la Cappella di S. Vi-
tale che dipendeva dallo stesso monastero (Vedi
Pergamena del 1119 di Giordano da Clivio - Giulini
Memorie spett. alla città e campagna.... ecc)
sul cui il diritto della Chiesa Milanese resistette
fino al 1899 anno in cui passò alle dipendenze del
la Parrocchia di Gorla Maggiore. Forse si è usciti
...dal seminato.. ma occorrono anche supposizio-
ni nel pensare che la presenza di MONETARI in Gor-
la (di antica memoria) e anche in CAMPIONE pos-
sono giustificare le supposizioni per le scelte
che un gruppo di famiglie concatenate da vincoli
di sangue e di parentela ebbero ad effettuare.